

GOVERNARE LA COMPLESSITÀ

I SERVIZI PER LE DIPENDENZE TRA INDIRIZZI ISTITUZIONALI,
EVIDENZE CLINICHE E BISOGNI EMERGENTI



NAPOLI
14-15-16
OTTOBRE
2026

Hotel Royal Continental

PAOLA DI GIULIO **ASSISTENTE SOCIALE**

*DAI Dipendenze Salute Mentale - Area Dipartimentale Dipendenze
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina*

**Integrazione tra SerD e reti AMA: il ruolo
dell'attività di Gruppo nella prevenzione della
ricaduta**



- **La Ricaduta :**
- Non è un evento isolato ma... il risultato di comportamenti e stati emotivi che si trascurano, nella dipendenza alcolica si intende quando la persona dipendente da alcol torna a farne uso dopo un periodo di astinenza / sobrietà.
- Una transizione, un evento che può verificarsi durante il percorso di guarigione piuttosto che viverla come una sconfitta
- Non è attribuibile ad un solo comportamento, ma numerosi fattori, si deve quindi attuare diverse strategie (limitare il rischio di ricadute)



- Il supporto familiare e sociale è essenziale creare **relazioni di qualità** che non sono connesse all'ambito delle sostanze usate
- Evitare le persone e i luoghi in cui si era soliti bere/usare
- Per i famigliari o le persone di riferimento è consigliabile seguano anch'essi un percorso per comprendere, crescere e confrontarsi.

Strategie da adottare:

- Individuare attività, hobby per mantenere la propria motivazione/consapevolezza riguardo la dipendenza
- La noia, la routine possono essere fattori scatenanti della ripresa dell'abuso da alcol



- Essere impegnati o trovare un impegno sono ottimi alleati per mantenere l'astinenza/sobrietà
- Avere una lista scritta di emergenza con i contatti
- Ricordarsi perché si è scelto di smettere
- Affrontare le difficoltà a piccoli passi



- **Il percorso della ricaduta:**
- Riconoscere i segnali di rischio
- Individuare emozioni e situazioni scatenanti
- Chiedere aiuto e supporto
- Allontanarsi dalle situazioni ad alto rischio
- Distrarsi dal craving con attività alternative
- Utilizzare strategie di gestione dello stress
- Trovare nuove abitudini e fonti di benessere
- Agire subito davanti i primi segnali



La ricaduta può essere vissuta come:

- SCONFITTA
- PUNTO di PARTENZA
- VERGOGNA , RESPIRO, SFIDA,
- CONSAPEVOLEZZA dei LIMITI,
- DIPENDENZA, IDENTITA', NEGAZIONE,
- VANITA', UMILTA'
- SFIDA



- **IL GRUPPO di MUTUO AIUTO AMA:**

Con il termine di «auto mutuo aiuto» «mutual self help», ci si riferisce ad una metodica specifica di intervento non professionale che è centrata a:

- VALORIZZAZIONE della capacità di autocura
- RECIPROCO sostegno tra le persone che presentano un problema comune
- LO SCOPO/ FINALITA 'modificare le condizioni sociali e/o familiari



- Non tutti i gruppi AMA sono organizzati nello stesso modo e condividono le stesse regole ad esempio alcuni prevedono la partecipazione di operatori professionisti ed altri di facilitatori o persone che a loro volta hanno un'esperienza diretta della dipendenza.
- Seppur con aspetti di diversità tutti operano nel costruire una *risposta* valida per le molteplici forme di disagio.



Chiedere aiuto non è un segno di debolezza ma un atto di coraggio e rispetto, oltre che di cura verso sé stessi.

- Attraverso il gruppo si scopre di non essere **sol**i, che esistono persone pronte a:
- ASCOLTARE
- ACCOGLIERE
- CONDIVIDERE

Il **noi** diventa una forza oltre che un'identità che va a «demolire» un IO che spinge alla solitudine e all'isolamento

I



Entrare in un gruppo e farne parte significa trasformare la Solitudine in
Relazione

Il Dolore in cambiamento

La paura in fiducia reciproca

Ogni volta che la persona entra in un gruppo porta la propria storia,
contribuisce a costruire un pezzo di Comunità Inclusiva

In tal senso il cambiamento non avviene solo a livello Individuale ma
diventa forza collettiva.



La metodologia fondamentale nei gruppi è l' *ascolto*, la *frequenza* volontaria, spontanea e gratuita.

Fondata sull'*aiuto* e sul *rispetto* alla riservatezza con periodicità regolare.

Ogni persona viene considerata sia come portatrice di sofferenza sia come portatrice di risorse, ognuno è il massimo esperto del proprio disagio ma allo stesso tempo ha gli occhiali per leggere il disagio di chi ha attraversato uno stesso percorso.

L'ascolto dell'altro, la frequenza sono un atto di volontà.



Nei gruppi AMA l'aspetto della condivisione è il focus essenziale, attraverso questo concetto si crea DIALOGO-SAMBIO vicendevole, CONFRONTO.

Il gruppo favorisce l'espressione e la condivisione di alcuni bisogni che le persone segnate da esperienze difficili sentono e vivono in modo prepotente e profondo.

L'essere ascoltato nelle proprie unicità, senza giudizio, il condividere gli aspetti delle vite scelte, avere uno stesso linguaggio con persone che realmente comprendono CREA nuove relazioni, mette la persona nella situazione di poter RIPRENDERE in MANO LA PROPRIA CONDIZIONE



Il gruppo crea AMICIZIE/RELAZIONI, occasioni per migliorare il proprio benessere, crea RETI SOCIALI, diventa sostegno emotivo, una palestra dove il problema è comune, dove ci si confronta e si cresce per ritrovare la fiducia in se stessi e negli altri.

Dove si recupera si protegge e rinforza la propria autostima, si migliora la qualità della vita e delle relazioni interpersonali.

Le persone non comunicano FATTI, condividono EMOZIONI.

Chiedere aiuto non è segno di debolezza tutt'altro è un atto di coraggio e di cura verso sé stessi.



Nel e con il gruppo si scopre di non essere soli, che esistono persone pronte ad ascoltare, accogliere, condividere ed è proprio la forza del Noi che muove verso soluzioni che non sono solo speranze ma obiettivi concreti , trasformando la solitudine in relazione.

Il gruppo è un organismo vivo, che cresce e cambia sia adatta alle persone, diventa uno strumento potente di ascolto, confronto e trasformazione personale e collettiva, condividere per sentirsi meno soli e trovare nuove strade di resilienza.



I gruppi AMA generano benessere personale e familiare e recupero da situazioni di sofferenza, proprio grazie alle persone che vivono la sofferenza.

I gruppi AMA non solo migliorano la vita dei propri membri, ma li formano al senso civico, alla partecipazione, alla solidarietà che si allarga oltre lo stesso gruppo, sviluppando *capitale sociale*, ricordiamo inoltre indispensabile l'elemento di comunanza inteso quale *communality ossia presenza di un problema comune*.

Il sentirsi sulla «stessa barca», il sostegno reciproco ha un impatto efficace e credibile.



Il gruppo AMA nel concetto di comunanza affronta sotto l'aspetto negativo il soffrire inteso quale disagio esistenziale al punto tale da disperare in un futuro accettabile e per quanto riguarda l'aspetto positivo la spinta nell'afferrare e coltivare una speranza residua.

Fronteggiare il dolore quindi non tanto per eliminarlo ma su come dare ad esso un senso di vita/speranza anziché morte/disperazione.

Il gruppo condivide ascolto, condivisione, solidarietà.



Funzioni principali dei Servizi:

Parte dal Servizio pubblico la rilevazione del bisogno inteso qual ascolto e orientamento intercettazione del bisogno dell'utente, la valutazione dell'idoneità, invio consapevole al gruppo preparando l'aggancio, intesa quale fase adatta per entrare in un gruppo, l'avvio del contatto inteso quale «ponte» con la rete territoriale, connessione a rete raccordo con i vari gruppi territoriali, in alcune realtà formazione e supervisione ossia supporto metodologico, formazione per gli operatori e spazi di confronto tra operatori del gruppo e operatori sanitari.



Fasi dell'inserimento gestito dal servizio:

- Compito del servizio è valutare e comprendere se il bisogno della persona è affine alla logica tra pari. Colloquio orientativo (valutazione)
- Presentare i gruppi AMA non come un ripiego ma come una risorsa che si inserisce in un percorso individuale : reciprocità (proposta)
- Favorire il primo contatto con il gruppo attraverso gli operatori (aggancio)
- Verifica attraverso i colloqui di follow-up del percorso in gruppo, eventuale re-invio o rimodulazione dell'inserimento monitoraggio.



«La nostra più grande debolezza è darci per vinti.

Il modo più certo per avere successo è provarci sempre un'altra volta»

(Edison)..... grazie per l'attenzione



GOVERNARE LA COMPLESSITÀ

I SERVIZI PER LE DIPENDENZE TRA INDIRIZZI ISTITUZIONALI,
EVIDENZE CLINICHE E BISOGNI EMERGENTI



NAPOLI
14-15-16
OTTOBRE
2026

Hotel Royal Continental

TITOLO RELAZIONE



GOVERNARE LA COMPLESSITÀ

I SERVIZI PER LE DIPENDENZE TRA INDIRIZZI ISTITUZIONALI,
EVIDENZE CLINICHE E BISOGNI EMERGENTI



NAPOLI
14-15-16
OTTOBRE
2026

Hotel Royal Continental

TITOLO RELAZIONE